

CC del 28/11/2022 – 3) Convenzione Gavoi – Lodine per la valorizzazione della strada intercomunale Molentinu

Gruppo di Opposizione COMUNIDADE

Proposta tecnica alternativa secondo i principi dell'ingegneria naturalistica

Durante il mandato amministrativo di Comunidade si tenne un incontro partecipativo su questioni urbanistiche che coinvolse in riunione congiunta il Consiglio Comunale di Gavoi e di Lodine. Tra le altre cose allora si accennò al loro proposito di sistemare la strada rurale in questione così da poter raggiungere più agevolmente il lago di Gusana da Lodine. Mostrammo interesse per la proposta, che era stata presentata anche a chi aveva amministrato prima di noi, assicurando loro che avremo valutato un eventuale progetto.

In questi anni di amministrazione, infatti, abbiamo avuto modo di avvicinarci ai principi dell'ingegneria naturalistica, un condensato di tecniche di salvaguardia ambientale e riqualificazione dell'agro, che prevedono l'utilizzo di materiale vegetale vivo, del legno, in abbinamento con materiali inerti quali pietrame, terra, legname o acciaio che permette di risolvere un'ampia gamma di problematiche di rivegetazione, consolidamento e drenaggio di strade, scarpate e versanti. L'eventuale impiego del cemento in tali interventi è limitato allo stretto indispensabile e comunque in modo tale da non impedire lo sviluppo del materiale vegetale, la diffusione dell'apparato radicale al fine di consolidare e rinforzare il terreno con l'intreccio delle radici.

Oggi è fondamentale puntare su materiali sostenibili che consentano di ridurre l'impatto ambientale ed ottenere vantaggi a livello estetico-paesaggistico e naturalistico. La transazione ecologia passa prima di tutto attraverso un'edilizia pubblica sempre più attenta alla sostenibilità.

Sulla base di queste premesse riteniamo si debbano prendere in considerazione tecniche alternative che possono garantire la fruibilità della strada in oggetto che ben si presta a essere inserita in un itinerario turistico, legato al cicloturismo, al trekking, al turismo «equestre» etc.

Ci siamo documentati su interessanti interventi relativi a questa tipologia di azione: in Trentino-Alto Adige e in alcune regioni appenniniche del continente è consolidato l'utilizzo di **canalizzazioni** per la regimazione idraulica delle acque di superficie. Queste canalette sono fra le opere di drenaggio più frequentemente utilizzate in questo genere di operazioni con l'obiettivo di captare, allontanare e regolamentare il deflusso delle acque e di evitare l'erosione del fondo stradale. La disposizione e il numero delle canalette superficiali cambia in funzione del contesto e può essere trasversale o longitudinale rispetto al pendio. Saranno necessari, naturalmente, altri interventi preliminari, adeguamenti e miglioramenti del fondo stradale dai quali non si può prescindere e cioè: opere di regimazione delle acque superficiali quali cunette laterali e trasversali, opere di contenimento, piantumazione ecc.; tutti interventi pertinenti all'ingegneria naturalistica.

Un'altra alternativa potrebbe essere la **terra stabilizzata**. Una soluzione moderna, innovativa ed eco sostenibile per realizzare in poco tempo delle pavimentazioni carrabili e calpestabili che sono solide e funzionali ed in armonia con il paesaggio. Il terreno in situ viene miscelato con materiale stabilizzante, legante, certificato, ecocompatibile e con elevate prestazioni meccaniche che garantiscono lunga durabilità del percorso; rendendo migliorativo e non invasivo l'intervento. Le applicazioni in terra stabilizzata hanno moltissimi vantaggi: sono compatte, riciclabili e assicurano un ottimo drenaggio, con una resistenza elevata, bassi costi ed **elevata permeabilità** tale da assicurare la non impermeabilizzazione delle superfici, garantendo la piena fruibilità del percorso con assenza di ristagni e

pozzanghere. Da non trascurare una integrazione armonica con l'ambiente grazie a colori naturali. I campi d'impiego fra viabilità ed edilizia pubblica, sono vari e non serve una particolare manutenzione.

Senza entrare in dettaglio, possiamo affermare che le tipologie di intervento descritte assolvono a molteplici funzioni: idrogeologica, intesa come consolidamento di versanti e protezione del territorio dall'erosione, estetico-paesaggistica, inteso come mitigazione del territorio rispetto a un'opera in calcestruzzo, naturalistica, intesa come recupero di aree e miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche dei terreni, economica, inteso come risparmio in termini di costi. Il costo dell'intera opera in terra stabilizzata sarebbe appena pari alla sola fornitura del calcestruzzo. Oppure, pensiamo ad esempio come l'utilizzo di inerti locali permetta di ridurre i costi legati al trasporto e limitare il rilascio di emissioni in atmosfera. Relativamente alle considerazioni sopraesposte, gli interventi suggeriti non presentano elementi di contrasto con le indicazioni derivanti dalla pianificazione territoriale vigente. Hanno, anzi, carattere migliorativo dal punto di vista ambientale e paesistico e pertanto determineranno un impatto positivo. Il futuro della viabilità deve essere caratterizzato da pavimentazioni stradali con elevate prestazioni, alti tassi di riciclo e una maggiore durata: questo permetterebbe di ridurre il fabbisogno energetico e contribuirebbe significativamente alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

La modalità di intervento che proponiamo non avrebbe alcun impatto negativo a livello paesistico ed ambientale, avrà anzi un effetto migliorativo delle condizioni attuali ed il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Gavoi, 28/11/2022

I consiglieri di Opposizione

Luca Sedda;

Selene Deiana;

Giovanni Cugusi;

Enrico Mura.